

# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



COMUNO  
del VASO RE  
e della Valle  
dei Mogli

COMUNE DI PRESTINE - I  
PROVINCIA DI BRESCIA  
Prot. N. 0002320 - 27/12/2013

HI, 7  
IA)



Cl. n. 6.2

ALLEGATO B ALLA DETERMINA  
N° 29 DEL 28/12/2013  
DELIBERAZIONE

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

(si sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE, dell'art.17 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e

del punto 5.16 della DCR n.351 del 13 marzo 2007)

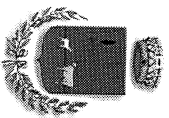
### 1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. n.12 del 11/03/2005, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" e che in data 27 dicembre 2007 la Giunta Regionale (DGR n.8-6420) ha specificato il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e programmi (VAS)", successivamente più volte integrato, si specifica che le modalità seguite per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione del processo di VAS per il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Prestine aderiscono integralmente agli indirizzi citati.

Il processo di Valutazione Strategica (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Prestine ha permesso di prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali e territoriali fin dalle prime fasi di elaborazione del Piano. Infatti, gli obiettivi assunti dal Piano derivano a tutti gli effetti dalle considerazioni che sono scaturite dagli approfondimenti conoscitivi ed, in particolare, dalla loro sintesi condotta attraverso l'individuazione dei Punti di forza e dei Punti di debolezza del territorio per ciascuna componente ambientale, ma anche per gli aspetti sociali ed economici che caratterizzano il territorio comunale. In questo senso, si può affermare che l'individuazione dei Punti di forza e dei Punti di debolezza per il territorio comunale di Prestine si configura come primo elemento della considerazione dei temi ambientali all'interno del Piano, come auspicato dalla normativa in materia di V.A.S..

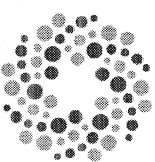
A tal proposito è stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi del Piano e i contenuti fondamentali degli approfondimenti conoscitivi e la coerenza degli stessi obiettivi del Piano con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata. Quindi, sono state approfondite e valutate le vocazionalità del territorio comunale, con particolare riferimento alla destinazione per trasformazione residenziale (e quindi alle politiche per la tutela e la salvaguardia), al fine di fornire un elemento di indirizzo alle scelte di trasformazione effettuate dallo staff di progettazione.

Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452  
info@comune.prestine.bs.it



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



MUSEO  
del VOSTRO RE  
e della VALLE  
dei MOGLI

PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

Successivamente, le politiche/azioni previste dal Piano sono state confrontate con gli obiettivi di sostenibilità, per valutarne la sostenibilità con le caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Prestine sia singolarmente, che complessivamente per componente ambientale (valutazione *ex-ante*). Infine, per ciascuna politica/azione di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, ed è stato definito un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano (valutazione *in-itinere* e valutazione *ex-post*).

Il processo seguito, comunque, non deve essere interpretato come un meccanismo statico, ma dinamico in cui l'Amministrazione comunale e lo staff di progettazione hanno formulato delle proposte, che sono state processate secondo la metodologia specificata, eventualmente modificate e, quindi, formalizzate nel caso di risultanze complessivamente positive ed impatti accettabili. È proprio questo processo, come auspicato dalla legislazione sulla VAS, che ha garantito il puntuale controllo su tutte le azioni proposte e il perseguimento dei migliori risultati, sia in termini di sviluppo economico che di tutela ambientale.

Considerando che nel territorio comunale di Prestine è presente il sito della "Rete Natura 2000" SIC IT2070006 "Pascoli di Crocedomini – Alta Val Caffaro" e che, nei comuni contermini, sono presenti i siti della Rete Natura 2000 ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", ZPS IT2070303 "Val Grigna" e ZPS IT2070302 "Val Caffaro", oltre allo stesso SIC IT2070006 "Pascoli di Crocedomini – Alta Val Caffaro", il PGT è stato corredato da uno specifico Studio di Incidenza (redatto ai sensi del DPR n.357/97 e s.m.i. e della DGR n.14106/2003) per la procedura di valutazione di Incidenza, finalizzata alla verifica degli effetti delle scelte dello strumento di pianificazione sugli habitat e sulle specie protette presenti nei siti medesimi. Con nota della Provincia di Brescia (prot. n.0158825/13/M2 del 23/12/2013), emessa sulla base del parere degli Enti Gestori dei Siti Rete Natura 2000 citati rappresentati dalla Comunità Montana di Valle Camonica (prot. Comune di Prestine n.0001751 del 04/10/2013) e ERSAF (prot. Comune di Prestine n. 2279 del 19/12/2013), si esprime parere favorevole al Piano di Governo del Territorio del Comune di Prestine (BS) in relazione agli effetti sui siti della Rete Natura 2000 citati, con la prescrizione di eliminare dalle previsioni di Piano l'ambito di trasformazione AT4.

## 1.1 Fase 1 "Analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi?"

La prima fase del processo di VAS contiene le analisi propedeutiche all'elaborazione della valutazione di coerenza e della valutazione ambientale, oltre a rappresentare la porzione del documento in cui, per semplicità di lettura, sono presentati tutti gli elementi che sono stati oggetto delle valutazioni successive (individuazione delle componenti ambientali e delle norme e direttive di riferimento, analisi critica dello stato di fatto del territorio, individuazione degli obiettivi degli strumenti sovraordinati, individuazione degli obiettivi della sostenibilità, definizione degli obiettivi e delle politiche/azioni di Piano).

**Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452**  
**info@comune.prestine.bs.it**



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



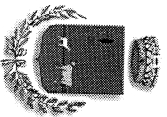
PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

In particolare, in questa fase sono stati riportati gli obiettivi generali e le politiche/azioni intraprese dal PGT (Tabella 1.1.1).

Tabella 1.1.1 – Obiettivi e Politiche/azioni di Piano (\*: tale politica/azione è già stata assegnata ad un'altra componente ambientale, quindi, pur avendo importanti effetti anche sulla componente ambientale considerata, ai fini della valutazione quantitativa sarà considerata in relazione ad una sola componente ambientale; +: obiettivo inserito a seguito di Documento di Scoping; #: l'obiettivo risulta già attualmente pienamente perseguito dall'assegnazione di Malga Fontaneto in gestione al CAI di Palazzolo sull'Oglio).

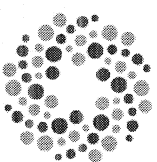
Componente ambientale	Obiettivo generale di Piano	Politica/azione di Piano
1. <i>Aria</i>	-	-
2. <i>Rumore</i>	-	-
3. <i>Risorse idriche</i>	3.a Migliorare il sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue (+)	3.a.1 Adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue a servizio del territorio comunale attraverso il recepimento delle previsioni relative al progetto di collettamento di livello sovracomunale
4. <i>Suolo e sottosuolo</i>	4.a Difendere il suolo e il territorio da problematiche idrogeologiche, frane e smottamenti privilegiando azioni di prevenzione (+)	4. Previsione, per i nuovi ambiti di trasformazione e per gli interventi di recupero, di prescrizioni realizzative volte a garantire la sicurezza geologica, idrogeologica e sismica del territorio
5. <i>Biodiversità e paesaggio</i>	5.a Tutelare e valorizzare le risorse ambientali, naturali ed economiche del territorio, i caratteri del paesaggio ed il patrimonio storico, architettonico e artistico, con il recupero delle strutture esistenti, cascine, fienili e stalle, a presidio e salvaguardia del territorio	5.a.1 Tutela delle caratteristiche tradizionali dell'edificato esistente nei Nuclei di Antica Formazione attraverso una specifica normativa
		5.a.2 Tutela e recupero delle testimonianze storiche presenti sul territorio attraverso una specifica disciplina
		5.a.3 Salvaguardia degli elementi morfologici di pregio attraverso una specifica disciplina
		5.a.4 Valorizzazione degli itinerari e dei sentieri di valenza paesistica attraverso una specifica disciplina (*, cfr. 5.c.1)
		5.a.5 Recupero delle edificazioni rurali utilizzabili anche per usi complementari al reddito agricolo o per altri usi turistico-ricettivi (*, cfr. 12.a.1)
5.b	5.b.1 Salvaguardare le emergenze naturalistiche, paesaggistiche e storiche con particolare riferimento al territorio compreso nel Parco dell'Adamello	5.b.1 Tutela e valorizzazione delle aree del Parco Regionale dell'Adamello
	5.b.2 Salvaguardare le emergenze naturalistiche, paesaggistiche e storiche con particolare riferimento al territorio compreso nel Parco dell'Adamello	5.b.2 Salvaguardia ed eventuale potenziamento degli elementi della rete ecologica che interessano il territorio comunale, con particolare riferimento agli elementi della Rete Natura 2000

Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452  
info@comune.prestine.bs.it



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



MUSEO  
del VASO RE  
e della VALLE  
dei MOGLI

PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

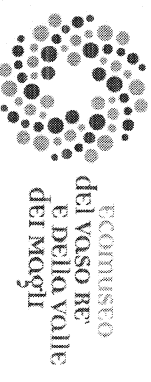
Componente ambientale	Obiettivo generale di Piano	Politicalizzazione di Piano	
7. Energia ed effetto serra	7.a Contenere il consumo energetico e incentivare forme di produzione da fonti rinnovabili (+)	7.a.1	Incentivazione della costruzione con sistemi di contenimento dei consumi energetici e di produzione di energia da fonti rinnovabili coerentemente con le indicazioni della normativa regionale in materia
		8.a.1	Individuazione di interventi di recupero e manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale comunale
		9.a.1	Tutela delle caratteristiche tradizionali dell'edificato esistente nei Nuclei di Antica Formazione attraverso una specifica normativa (*; cfr. 5.a.1)
		9.a.2	Tutela e recupero delle testimonianze storiche presenti sul territorio attraverso una specifica disciplina (*; cfr. 5.a.2)
		9.b.1	Tutela delle caratteristiche tradizionali dell'edificato esistente nei Nuclei di Antica Formazione attraverso una specifica normativa (*; cfr. 5.a.1)
6. Consumi e rifiuti	6.a Incentivazione di forme di contenimento della produzione di rifiuti urbani (+)	6.a.1	Previsione, nelle regolamentazioni comunali, di incentivi per interventi di raccolta differenziata e compostaggio domestico
		5.c.1	Valorizzazione degli itinerari e dei sentieri di valenza paesistica attraverso una specifica disciplina
		5.b.5	Salvaguardia degli elementi morfologici di pregio attraverso una specifica disciplina (*; cfr. 5.a.3)
5.c Valorizzare e promuovere percorsi naturalistici con riferimento all'Ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Mogli	5.c.1	5.b.3	Tutela delle formazioni vegetazionali esistenti, in particolare di quelle boscate, di quelle prative secondarie e di quelle soprassilvatiche
		5.b.4	Tutela e recupero delle testimonianze storiche presenti sul territorio attraverso una specifica disciplina (*; cfr. 5.a.2)
		9.c.1	Individuazione di ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale in aree almeno parzialmente già sottratte all'uso agricolo dal PRG previgente nel centro abitato di Prestine (ambiti AT1, AT2, AT3)
		9.b	Prevedere alla riqualificazione urbana e sociale dei nuclei di antica formazione
9. Modelli insediativi	9.a Rafforzare le identità territoriali presenti sul territorio, con particolare attenzione alla Società Antichi Originari di Prestine, proprietaria della maggior parte di territorio	9.c.1	Prevedere nuove aree di insediamento al fine di dare nuovo impulso demografico attirando famiglie dai Comuni circostanti
		9.c	Prevedere nuove aree di insediamento al fine di dare nuovo impulso demografico attirando famiglie dai Comuni circostanti

Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452  
info@comune.prestine.bs.it



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

Componente ambientale	Obiettivo generale di Piano	Politica di Piano	
	9.d Valorizzare e promuovere il centro socio-ricreativo, culturale e ricettivo di proprietà comunale sito in località Fontaneto (#)	9.c.2	Individuazione di ambiti di trasformazione a destinazione residenziale (case di villeggiatura) e turistico-ricettiva in aree almeno parzialmente già sottratte all'uso agricolo dal PRG previgente nella frazione di Campolaro (ambiti AT4, AT5)
		9.c.3	Potenziamento del sistema dei servizi, con particolare riferimento all'area prospiciente il Comune, nonché all'area compresa tra l'ambito produttivo e la zona di completamento residenziale posta a sud del torrente Valle delle Valli
10. Turismo	10.a Incentivare il recupero delle strutture ricettive, turistiche ed alberghiere dismesse	10.a.1	Individuazione di una normativa specifica che consenta la possibilità di recupero a fini ricettivi delle strutture ricettive, turistiche ed alberghiere dismesse, dotandola anche di destinazioni d'uso complementari.
11. Industria	-	-	-
12. Agricoltura	12.a Valorizzare ed incentivare le attività agricole e silvo-pastorali, anche svolte a livello hobbistico e amatoriale non professionale, a difesa del territorio ed a presidio dello stesso dall'abbandono con contrasto all'avanzata del bosco ai danni di pascoli e coltivazioni (+)	12.a.1	Recupero delle edificazioni rurali utilizzabili anche per usi complementari al reddito agricolo o per altri usi turistico-ricettivi
		12.a.2	Regolamentazione specifica della realizzazione di piccoli edifici e depositi attrezzi per agevolare il lavoro nei campi
13. Radiazioni	-	-	-
14. Monitoraggio e prev.	-	-	-

## 1.2 Fase 2 "Valutazione Ambientale preliminare (VAp) degli obiettivi generali del Piano"

La seconda fase del processo di VAS rappresenta la prima fase di valutazione vera e propria, in cui gli Obiettivi generali del Piano sono confrontati con le caratteristiche del territorio comunale, prima, e con gli obiettivi generali di sostenibilità, poi, al fine di verificare la coerenza tra gli obiettivi definiti e le problematiche territoriali esistenti e quindi di indirizzare, fin dai primi momenti di elaborazione del Piano, le scelte verso la sostenibilità.

Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452  
info@comune.prestine.bs.it



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

## 1.3 Fase 3 “Valutazione della sensibilità ambientale alla trasformazione – alternative di piano”

La terza fase del processo di VAS è stata orientata al confronto degli obiettivi di Piano con la sensibilità ambientale del territorio. Ciò ha permesso, attraverso una tecnica di valutazione multicriteriale basata sull'applicazione di una serie di indicatori di valutazione ambientali e territoriali, di verificare le vocazioni delle differenti porzioni del territorio comunale, indirizzando la localizzazione delle più rilevanti scelte di trasformazione verso gli ambiti a minor valenza ambientale e minori problematiche territoriali, prestando particolare attenzione alle aree da tutelare e salvaguardare. Tale fase rappresenta, quindi, la valutazione delle alternative, in quanto è evidente che la definizione della sensibilità ambientale alla trasformazione del territorio comunale fornisce tutte le informazioni necessarie per scegliere la localizzazione maggiormente compatibile per gli interventi di trasformazione e di tutela, in un momento preliminare alla definizione delle scelte di Piano.

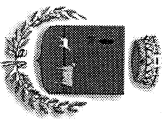
Tale valutazione è stata condotta in riferimento a potenziali interventi di trasformazione residenziale, permettendo di identificare le porzioni del territorio comunale in cui eventuali interventi di trasformazione determinerebbero limitati impatti sul sistema ambientale del comune e al contempo di identificare le porzioni del territorio che dovrebbero essere preservate, ed anzi dovrebbero essere oggetto di particolari interventi di tutela e di salvaguardia, in quanto caratterizzate da particolari elementi di pregio o di vulnerabilità.

### 1.4 Fase 4 “Valutazione Ambientale (VA) delle politiche/azioni di Piano”

La quarta fase del processo di VAS rappresenta la valutazione ambientale quantitativa e preventiva delle singole politiche/azioni di Piano (valutazione *ex-ante*). Essa ha consistito nella verifica, innanzi tutto, della completezza e dell'adeguatezza delle singole Politiche/azioni rispetto agli Obiettivi generali di Piano e, quindi, della loro coerenza rispetto agli Obiettivi specifici di sostenibilità (verificando gli effetti ambientali indotti). Gli obiettivi di tale fase sono stati evidenziare l'eventuale carenza di politiche/azioni nei confronti degli obiettivi e identificare gli impatti generati dalle politiche/azioni, definendo opportune azioni di mitigazione e/o compensazione per eliminare o, almeno, limitare gli effetti negativi indotti.

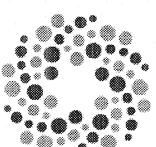
Premesso che ciascun obiettivo è perseguito almeno attraverso una politica/azione e non sono presenti politiche/azioni prive di Obiettivi generali di Piano di riferimento (evidenziando come il Piano presenti una piena coerenza tra gli Obiettivi generali e le politiche/azioni proposte), la valutazione di dettaglio delle singole politiche/azioni di Piano è stata condotta attraverso una tecnica di tipizzazione degli impatti (analisi multicriteriale quali-quantitativa). La metodologia impiegata ha permesso di quantificare la sostenibilità di ciascuna Politica/azione e di ciascuna componente ambientale, nonché di definire, e successivamente verificare, le azioni di mitigazione e/o compensazione per garantire la

**Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452**  
**info@comune.prestine.bs.it**



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



MUSEO  
del Vaso Reale  
e della Valle  
dei Moggi

PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

complessiva sostenibilità degli interventi. Ove sono stati evidenziati impatti negativi generati dalle singole politiche/azioni di Piano è stato condotto un approfondimento volto a caratterizzare nel dettaglio l'impatto medesimo e a definire opportune misure di mitigazione e/o compensazione per ridurre l'effetto (opportunamente recepite dal PGT). Successivamente, la valutazione è stata effettuata nuovamente considerando come attuate le misure di mitigazione e/o compensazione proposte, al fine di verificarne la reale efficacia.

## 1.5 Fase 5 "Definizione del Piano di Monitoraggio"

La quinta e ultima fase del processo di VAS è stata volta alla predisposizione di un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti di Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (valutazione *in-itinere* e valutazione *ex-post*).

Il piano di monitoraggio assolve ad un duplice ruolo, innanzi tutto quello di verificare le prestazioni ambientali raggiunte dal territorio in esame durante l'attuazione delle previsioni di Piano (evidenziando, se del caso, la necessità di attivare opportune azioni correttive), inoltre, quello di permettere il controllo dello stato di attuazione del Piano, sia in relazione alle azioni di trasformazione, sia in relazione alle azioni di tutela e salvaguardia ambientale.

La Verifica di adeguatezza del Piano di Monitoraggio evidenzia come tutti gli obiettivi e politiche/azioni siano adeguatamente controllati, con almeno un indicatore prestazionale per ciascuno di essi. Inoltre, per ogni impatto potenzialmente negativo considerato è presente almeno un indicatore prestazionale che permette di monitorarne gli effetti sul sistema ambientale e territoriale comunale, evidenziando come il Piano di Monitoraggio sia adeguato al controllo degli effetti indotti dal PGT e dal Documento di Piano in particolare.

## 2. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

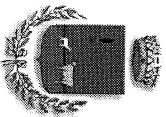
- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti all'Albo pretorio e sul sito SIVAS regionale;
- pubblicizzazione delle informazioni mediante assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione, pubblicazione degli elaborati sul sito SIVAS regionale e comunicazione alle rappresentanze politiche;
- tenuta delle Conferenze di Valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale e degli enti territoriali.

**In particolare, alla Conferenza di Valutazione sono stati invitati:**

- soggetti competenti in materia Ambientale;

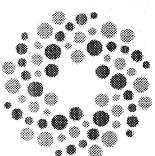
**Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452**

**info@comune.prestine.bs.it**



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



MUSEO  
del VASO RE  
e della VALLE  
dei MOGGI

PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

- ARPA
- ASL Vallecarnonica-Sebino;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, e Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia);
- enti territorialmente interessati:
  - Regione Lombardia;
  - Provincia di Brescia;
  - Comunità Montana della Valle Camonica;
  - Parco dell'Adamello;
  - Comune di Biunno, Breno e Bagolino;
  - Autorità di Bacino del Fiume Po;
- altri soggetti:
  - Consorzio forestale bassa Valle Camonica;
  - ERSAF Sede di Breno;
  - Società Antichi Originari (S.A.O.) di Prestine;

Alle assemblee pubbliche, invece, è stata invitata l'intera cittadinanza attraverso inviti diretti e esposizione di manifesti, pubblicità degli incontri sul sito internet comunale.

### 3. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI

Dalle attività di consultazione sono emersi, nello specifico, i seguenti elementi di particolare rilevanza per il territorio comunale:

- problematiche connesse all'attuale assenza di un sistema di trattamento dei reflui sia in loc. Campolaro, sia in corrispondenza del centro abitato di Prestine (sebbene in fase di risoluzione);
- importanza del mantenimento della popolazione, anche quale indispensabile presidio del territorio;
- presenza di situazioni di rischio idrogeologico;
- potenziamento del sistema acquedottistico.

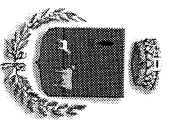
Il Piano e la VAS hanno considerato tali elementi, che sono stati opportunamente valutati per l'individuazione dei nuovi ambiti di trasformazione e più in generale per le scelte di Piano.

Si evidenziano, in particolare, le comunicazioni pervenute da:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia (prot. Comune di Prestine n.0001603 del 07/09/13);
- ARPA Lombardia (prot. Comune di Prestine n.0001656 del 19/09/13);

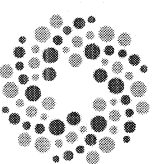
**Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452**  
**info@comune.prestine.bs.it**





# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



MUSEO  
del VASO RE  
e della VALLE  
dei MOGLI

PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

- Provincia di Brescia (prot. Comune di Prestine n. 0002311 del 23/12/13);
- ASL Vallecamonica-Sebino (prot. Comune di Prestine n.0001801 del 09/10/13);

Per quanto riguarda i rapporti del Piano con i siti della Rete Natura 2000, con nota della Provincia di Brescia (prot. n.0158825/13/M2 del 23/12/2013), emessa sulla base del parere degli Enti Gestori dei Siti Rete Natura 2000 citati rappresentati dalla Comunità Montana di Valle Camonica (prot. Comune di Prestine n.0001751 del 04/10/2013) e ERSAF (prot. Comune di Prestine n. 2279 del 19/12/2013), si esprime parere favorevole al Piano di Governo del Territorio del Comune di Prestine (BS) in relazione agli effetti sui siti della Rete Natura 2000 citati, con la prescrizione di eliminare dalle previsioni di Piano l'ambito di trasformazione AT4.

#### 4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA

##### SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

La proposta di Piano è stata definita sulla base delle indicazioni derivanti dagli approfondimenti conoscitivi condotti (ambientali, sociali ed economici) e delle verifiche ambientali che sono state effettuate parallelamente e contestualmente alle proposte progettuali.

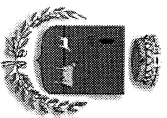
In particolare, le scelte di tutela e salvaguardia sono state definite sulla base della ricognizione degli elementi di maggiore pregio per il territorio comunale, mentre gli interventi di nuova trasformazione sono stati definiti al fine di fare fronte all'esigenza di assicurare la permanenza della popolazione sul territorio, anche in continuità con le previsioni non attuate del PRG previgente, comunque nel rispetto delle peculiari caratteristiche ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del comune, da preservare, rivalutare e valorizzare.

Gli interventi di trasformazione proposti sono stati individuati considerando gli aspetti urbanistici, gli aspetti geologici e gli aspetti di impatto ambientale e paesaggistico.

Il processo di VAS seguito ha permesso di verificare puntualmente ciascuna scelta effettuata dal Piano, prima a livello di obiettivi generali, quindi a livello di localizzazione degli interventi di trasformazione ed infine a livello delle singole politiche/azioni del Piano.

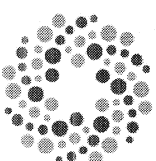
Il confronto tra gli Obiettivi generali del Piano e le caratteristiche del territorio comunale, evidenzia come, in particolare per gli elementi di maggiore criticità, tutti gli Obiettivi di Piano rispondano alle esigenze espresse dalle caratteristiche del territorio comunale. Il confronto fra gli Obiettivi Generali del PGT e gli obiettivi generali del PTC e del PTC del Parco dell'Adamello ha evidenziato come complessivamente gli Obiettivi Generali del PGT presentino una rilevante coerenza sia con gli obiettivi generali del PTC, sia con gli obiettivi generali del PTC del Parco dell'Adamello. Il confronto fra gli Obiettivi Generali del PGT e gli Obiettivi Generali della Sostenibilità ha evidenziato come complessivamente gli Obiettivi Generali del PGT presentino una significativa coerenza con gli Obiettivi Generali della Sostenibilità.

Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452  
info@comune.prestine.bs.it



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



MUSEO  
del VASO RE  
e della VALLE  
dei MOGLI

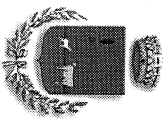
PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

Nel complesso, quindi, le zone in cui concentrare eventuali interventi di trasformazione residenziale sono rappresentate prioritariamente dalle porzioni del territorio già edificate in cui prevedere interventi di recupero, oppure dalle aree localizzate nella porzione occidentale del centro abitato di Prestine, preferenzialmente in corrispondenza di previsioni del PRG previgente non attuate. In sub-ordine, potrebbero essere interessate anche le zone a sud del centro abitato, comunque garantendo la preservazione delle aree boscate e adeguate distanze di rispetto dall'area cimiteriale. L'interessamento di aree ad est del centro abitato di Prestine, generalmente più sensibili, dovrà prestare adeguata attenzione ai potenziali fenomeni di dispersione insediativa che potrebbe innescare e alla presenza di elementi del reticolo idrografico superficiale. La frazione di Campolaro-Dalmone, per localizzazione, adeguatezza del sistema infrastrutturale e condizioni di vulnerabilità idrogeologica, si configura come una zona in cui risultano sicuramente compatibili interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, mentre nuovi interventi di trasformazione possono essere ritenuti ammissibili solo se di impatto limitato (evitando ad esempio grandi complessi ricettivi) e comunque funzionali al perseguimento della vocazione turistica dell'area, in ogni caso garantendone un corretto inserimento paesaggistico e adeguati presidi ambientali per fare fronte agli impatti potenzialmente indotti, primi fra tutti gli effetti sul sistema delle acque.

Tali indicazioni sono state fatte proprie dal Documento di Piano che ha collocato gli interventi di nuova trasformazione residenziale in corrispondenza delle aree individuate come maggiormente compatibili dall'analisi condotta.

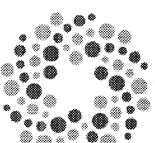
Relativamente alle singole politiche/azioni, i risultati della valutazione quantitativa di sostenibilità evidenziano che il Piano, in assenza di misure di mitigazione per le azioni maggiormente impattanti, presenta condizioni di non piena sostenibilità, con potenziali effetti ambientali negativi complessivamente indotti talvolta significativi e non computamente compensati dalle azioni di tutela, salvaguardia e miglioramento previste. L'applicazione delle misure di mitigazione proposte risulta funzionale all'obiettivo del contenimento degli impatti negativi indotti dalle politiche/azioni di Piano sui singoli obiettivi di sostenibilità considerati e sulle componenti ambientali che caratterizzano il territorio di Prestine; nel complesso, infatti, il Piano raggiunge la piena sostenibilità. In fase attuativa, in ogni caso, particolare attenzione dovrà essere posta alle previsioni di nuova trasformazione, per le quali si dovrà verificare la possibilità di prevedere ulteriori elementi di tutela ambientale e contenimento degli impatti indotti, anche in relazione al progresso tecnologico. In questo senso particolare attenzione dovrà essere posta all'ambito AT5 (sebbene già previsto dal PRG previgente) interessato da non trascurabili condizioni di rischio idrogeologico, rispetto al quale, fatto comunque salvo il divieto di

**Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452**  
**info@comune.prestine.bs.it**



## COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



MUSEO  
del Vaso Re  
e della Valle  
dei Mogli

PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

edificazione in corrispondenza delle zone incluse in classe di fattibilità geologica 4 dallo Studio geologico del PGT, dovranno essere condotti tutti gli approfondimenti e predisposte tutte le misure per assicurare condizioni di sicurezza per la popolazione che si insedierà.

Aspetto comunque fondamentale è rappresentato dall'attuazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane del centro abitato di Prestine (attualmente comunque in corso), che rappresenta azione imprescindibile per garantire la piena sostenibilità delle previsioni di Piano.

### **5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

È necessario premettere che l'interrelazione fra le indicazioni del Piano e le indicazioni del processo di VAS è stata costante durante l'intero iter di elaborazione del Piano, dalla costruzione degli elementi conoscitivi, base per la definizione delle scelte strategiche del Piano, alla scrittura delle Norme Tecniche di Attuazione, in cui sono stati inseriti diversi contenuti del Rapporto Ambientale.

In particolare, si evidenzia che gli obiettivi assunti dal Piano derivano a tutti gli effetti dalle considerazioni che sono scaturite dagli approfondimenti conoscitivi ed, in particolare, dalla loro sintesi condotta attraverso l'individuazione dei Punti di forza e dei Punti di debolezza del territorio per ciascuna componente ambientale, ma anche per gli aspetti sociali ed economici che caratterizzano il territorio comunale. In questo senso, si può affermare che l'individuazione dei Punti di forza e dei Punti di debolezza per il territorio comunale di Prestine si configura come primo elemento della considerazione dei temi ambientali all'interno del Piano, come auspicato dalla normativa in materia di V.A.S. A seguito del Documento di scoping, in particolare, il Piano è stato integrato con alcuni obiettivi e relative politiche/azioni di rilevanza ambientale proprio derivati dagli esiti della fase di scoping e dall'attività di partecipazione.

A tal proposito è stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi del Piano e i contenuti fondamentali degli approfondimenti conoscitivi e la coerenza degli stessi obiettivi del Piano con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata (PTCP e PTC del Parco dell'Adamello). Quindi, sono state approfondite e valutate le vocazionalità del territorio comunale, con particolare riferimento alla destinazione per trasformazione residenziale (e quindi alle politiche per la tutela e la salvaguardia), al fine di fornire un elemento di indirizzo alle scelte di trasformazione.

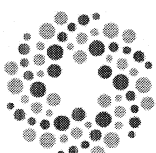
Successivamente, le politiche/azioni previste dal Piano sono state confrontate con gli obiettivi della sostenibilità, per valutarne la sostenibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Prestine sia singolarmente, che

**Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452**  
**info@comune.prestine.bs.it**



## COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



CONSORZIO  
del VASO RE  
E DELLA VALLE  
dei MOGLI

PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

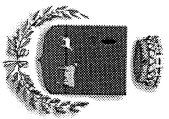
**complessivamente per componente ambientale (valutazione *ex-ante*). Infine, per ciascuna politica/azione di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, ed è stato definito un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano (valutazione *in-itinere* e valutazione *ex-post*).**

Tra le altre cose si evidenzia che:

- diversi obiettivi di tutela e salvaguardia derivano dalle indicazioni emerse dagli elaborati conoscitivi ambientali e, in particolare, dagli esiti della fase di scoping;
- le previsioni di trasformazione residenziale sono state localizzate nelle porzioni di territorio che l'analisi della sensibilità ambientale alla trasformazione ha identificato come meno sensibili;
- le misure di mitigazione e compensazione individuate dal Rapporto Ambientale per ciascuna politica/azione proposta saranno inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano come condizioni per l'attuazione degli interventi di trasformazione a cui si riferiscono;
- il piano di monitoraggio definito dal Rapporto Ambientale è stato inserito nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

### 6. **COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO**

L'autorità procedente ha integralmente recepito il parere motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS, dando mandato di introdurre gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni del parere motivato medesimo in fase di controdeduzione del Piano.



## **7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

Il Piano di Monitoraggio definisce una serie di parametri (indicatori di monitoraggio), che periodicamente dovranno essere misurati con l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione del PGT (in particolare del Documento di Piano) e le prestazioni ambientali e territoriali che derivano dall'attuazione delle previsioni di Piano, permettendo di evidenziare l'insorgenza di eventuali impatti o fenomeni non previsti e, di conseguenza, di apportare le più idonee e tempestive misure di correzione.

Il Piano di Monitoraggio, inquadrato nel modello DPSIR (*Determinante, Pressione, Stato, Impatto, Risposta*), individua le reti di monitoraggio ambientale, specifica la localizzazione dei punti di misura, definisce le metodologie e le frequenze di controllo, anche in relazione ad eventuali indicazioni normative, stabilisce le responsabilità di rilevazione e il coinvolgimento eventuale di altri Enti, le fonti dei dati da impiegare per il monitoraggio. Il Piano di Monitoraggio definisce, infine, gli obiettivi prestazionali attesi, ove ciò sia possibile e prevedibile, per controllare gli effetti sul sistema ambientale ed antropico dovuti all'attuazione del Piano, permettendo di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente, con l'obiettivo di evidenziare eventuali effetti non previsti e, quindi, permettere di attivare opportune azioni correttive (*in itinere* ed *ex-post*).

A tal proposito si specifica che la responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori stabiliti dal Piano di Monitoraggio e dovrà preoccuparsi di recuperare le informazioni relative agli indicatori, la cui misurazione spetta, istituzionalmente, ad altri Enti.

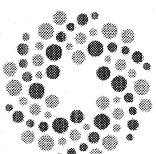
Il Piano di Monitoraggio è quindi organizzato in due parti complementari:

- a. monitoraggio dell'attuazione del Piano: attiene al controllo delle azioni pianificate e attuate, con la finalità di verificare il grado di adeguatezza delle previsioni in relazione alle esigenze locali e delle norme di attuazione per governare gli interventi di trasformazione (Tabella 7.1.1);
- b. monitoraggio delle prestazioni ambientali e territoriali: assolve all'obiettivo di verificare la sostenibilità delle scelte effettuate dal Piano in relazione agli obiettivi fissati e l'evoluzione temporale del sistema ambientale comunale, oltre ad evidenziare l'eventuale insorgenza di impatti non previsti, evidenziando tempestivamente la necessità di intervenire con opportune azioni correttive (Tabella 7.1.2).



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



CONSORZIO  
del VASO RE  
e DELLA VALLE  
dei MOGLI

PIAZZA SANFRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

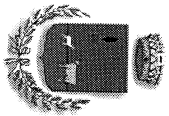
Tabella 7.1.1 – Piano di Monitoraggio: attuazione del Piano.

Componente ambientale	Indicatore di monitoraggio
1. Aria	-
2. Rumore	-
3. Risorse idriche	-
4. Suolo e sottosuolo	-
5. Biodiversità e paesaggio	-
6. Consumi e rifiuti	-
7. Energia ed effetto serra	-
8. Mobilità	8.1 Interventi di manutenzione di VASP
9. Modelli insediativi	9.1 Numero di residenti 9.2 Previsioni residenziali e a servizi del piano attuate
10. Turismo	-
11. Industria	-
12. Agricoltura	-
13. Radiazioni non ionizzanti	-
14. Monitoraggio e prevenzione	-

Tabella 7.1.2 – Piano di Monitoraggio: prestazioni ambientali e territoriali.

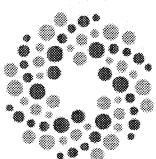
Componente ambientale	Indicatore di monitoraggio
1. Aria	-
2. Rumore	2.1 Percentuale di sup. territoriale interessata da ciascuna classe acustica 3.1 Percentuale di abitanti serviti dalla rete acquedottistica 3.2 Percentuale di abitanti serviti dalla rete fognaria e dal sistema depurativo 3.3 Capacità residua impianti di depurazione 3.4 Numero lamentele per fenomeni di rigurgito o esondazione della rete idrografica o per fenomeni di dissesto localizzati
4. Suolo e sottosuolo	4.1 Impiego di suolo effettivo 4.2 Impiego di suolo potenziale 4.3 Indice di frammentazione perimetrale
5. Biodiversità e paesaggio	5.1 Superficie complessiva di aree naturali e paramaturali 5.2 Indice di varietà paesaggistica e naturalistica 5.3 Indice di boscosità 5.4 Uso reale del suolo 5.5 Estensione aree di prato-pascolo 5.6 Superficie comunale occupata da aree protette
6. Consumi e rifiuti	6.1 Produzione di rifiuti urbani annua pro-capite 6.2 Percentuale di raccolta differenziata annua
7. Energia ed effetto serra	7.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili 7.2 Classe energetica delle nuove edificazioni e delle ristrutturazioni
8. Mobilità	-
9. Modelli insediativi	9.3 Dotazione di servizi
10. Turismo	-
11. Industria	-
12. Agricoltura	12.1 SAU 12.2 Allevamenti

Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452  
info@comune.prestine.bs.it



# COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



MUSEO  
del Vaso Re  
e della Valle  
dei Moles

PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7  
25040 PRESTINE (BRESCIA)

Componente ambientale	Indicatore di monitoraggio
13. Radiazioni non ionizzanti	12.3 Malghe 13.1 Aree classificate dallo strumento urbanistico comprese nelle dpa degli elettrodotti AT
14. Monitoraggio e prevenzione	-

L'AUTORITA' PROCEDENTE



f.to Dott.ssa Enrica Pedersini

Tel.: 0364 40108 - Fax: 0364 300452  
info@comune.prestine.bs.it